## Programma in Regione

# Mare "pulito" venti miliardi

### La somma destinata ai comuni per costruire impianti di depurazione Approvato il bilancio per il triennio

*(Dal nostro corrispondente)* Genova, 19 aprile.

Il consiglio regionale della Liguria ha approvato oggi pomeriggio, a larga maggioranza, le linee di attività per il prossimo triennio. Non s'è trattato d'un bilancio finanziario tecnico (questo è già stato approvato mesi addietro e presenta una situazione di «pareggio»: 25 miliardi di entrate e altrettanti in uscita) ma d'una enunciazione programmatica. Il presidente, Gianni Dagnino, nella sua relazione, ha spiegato il perché del «respiro» triennale che s'è voluto dare ai progetti della Regione: «*Molte iniziative* — ha detto — *non possono essere esaurite nell'arco ristretto d'un bilancio annuale. Occorre quindi sapere i "tempi" di esecuzione di molti progetti con un certo anticipo. Inoltre, dato che uno dei compiti principali della Regione è programmare, abbiamo voluto impostare un'azione di piano, sia pure in termini generali e indicativi di massima*». In pratica Dagnino ha voluto presentare al consiglio il suo programma operativo sino al termine della legislatura, cioè sino alla primavera del 1975.

Il presidente ha elencato quindi cinque punti fondamentali: *a*) l'individuazione degli indirizzi generali della programmazione economica specie per quanto concerne la "politica del territorio"; *b*) l'emanazione di provvedimenti a sostegno dei singoli settori economici; *c*) l'avvio alla riforma alla ristrutturazione dei grandi servizi sociali; *d*) la difesa e la valorizzazione dell'ambiente naturale; *e*) la tutela e la diffusione dei nostri valori culturali.

L'iniziativa di maggior spicco del programma della Regione rimane la contrazione di un mutuo di 20 miliardi, in tre anni, per la realizzazione di impianti e depuratori dei rifiuti per i comuni liguri (esclusa Genova) che ne faranno richiesta. Questo provvedimento sarà accompagnato, sul piano della risoluzione dei problemi turistici, alla legge di credito per gli albergatori della costa e dell'entroterra che vorranno rimodernare e ristrutturare i loro stabili e le loro attrezzature.

Le due iniziative, in pratica, hanno caratterizzato la scelta politica della giunta Dagnino che ha deciso di impegnarsi a fondo per rilanciare il turismo nella regione, dopo alcune annate di crisi, mentre ha preferito, in sostanza, un atteggiamento di difesa per quanto concerne la modificazione delle strutture industriali e produttive (il settore che si dibatte in questo momento nelle maggiori difficoltà) in attesa di conoscere gli orientamenti della programmazione nazionale. **p. l.**

### La villa Nobel diverrà museo

Imperia, 19 aprile.

*(b. v.)* Nel pomeriggio di oggi è giunto ad Albenga, con l'aereo di linea da Roma, l'ambasciatore di Svezia in Italia Brynolf Eng. Il diplomatico, che ha preso alloggio al «Forestas» di Cervo Ligure, avrà incontri con esponenti dell'amministrazione provinciale per la sistemazione e destinazione di villa Nobel a Sanremo.

Il commendator Manfredo Manfredi, presidente della provincia di Imperia, ha già assicurazione che la pratica per l'acquisto di villa Nobel è ormai praticamente definita. La spesa totale è di 240 milioni. «*E' intenzione dell'amministrazione provinciale* — ha detto — *destinare la villa, opportunamente riadattata, soltanto per le caratteristiche, a manifestazioni di alta cultura, ad incontri di notevole livello*».

Gli svedesi — tramite l'ambasciatore Eng — avrebbero manifestato il loro appoggio alla eventuale creazione a Sanremo, nella villa Nobel, di un museo destinato a raccogliere documenti e cimeli non soltanto sulla vita dell'inventore della dinamite, ma sulla storia dei «premi» attribuiti ogni anno dalla fondazione.

Prime anticipazioni

### I nuovi incarichi nella giunta di Savona

Savona, 19 aprile.

*(n. s.)* L'operazione di ristrutturazione e rinvigorimento della giunta comunale di sinistra è ormai pressoché ultimata. L'annuncio dovrebbe essere dato in uno dei prossimi giorni.

Il partito socialista rinnoverà al cinquanta per cento la sua rappresentanza in giunta (quattro membri compreso il sindaco): gli attuali assessori Luciano Aiolfi e Rocco Toscano verranno sostituiti dall'ingegner Ottavio Vrani e da Bonaventura Alessi. Tra i comunisti — ma la cosa è ancora dubbia — l'assessore Demetrio Provino lascerebbe il posto alla signora Olga Rancallo.

Per quanto riguarda l'assegnazione delle deleghe, l'ingegner Vrani avrebbe quella ai Lavori Pubblici, mentre il vice sindaco Giuseppe Rebuffello (pci) lascerebbe all'ingegner Piero Taramasso (pci) le Finanze per assumere l'Urbanistica.

### Tredicenne a Rapallo fugge da casa, poi si pente

Rapallo, 19 aprile.

*(g. m.)* La temporanea fuga da casa della figlioletta del segretario del msi di Rapallo, Francesca Poeta, 13 anni, ha fatto temere, la scorsa notte, che si trattasse di un rapimento. Per molte ore i carabinieri e la polizia della zona sono stati mobilitati.

La ragazzina, uscita alle ore 21 con il suo cagnolino, aveva tardato a rientrare, mettendo così in angoscia il padre, Antonio Poeta, di 40 anni, di Fiume, che ha dato l'allarme. La sua posizione di segretario della locale sezione missina, aveva indotto gli inquirenti a dubitare che la scomparsa della bambina potesse collegarsi a qualche gesto a sfondo politico.

Verso le due della notte però, quando Francesca è tornata a casa tutta piangente, ogni equivoco si è chiarito.

# La psicosi del sale

Savona. Le massaie continuano a fare la coda davanti alle rivendite di sale ogniqualvolta ne arriva un carico: temono che torni ad esaurirsi, cercano di farne un buon rifornimento. In realtà la situazione del sale è ormai normalizzata: se le scorte si esauriscono è proprio per questa «tesaurizzazione» indiscriminata delle donne di casa

## Un uomo di 39 anni, ieri nella piazza centrale del paese

# Respinto, colpisce con le forbici una sposa a Carcare: arrestato

### "Ti ammazzo", ha gridato, poi ha cominciato a colpire la donna che fortunatamente è rimasta ferita soltanto di striscio - Da oltre due anni importunava la sposina, madre di due figli

*(Dal nostro corrispondente)* Carcare, 19 aprile.

Per un amore non corrisposto, un uomo ha tentato di uccidere una sposa a Carcare. I carabinieri sono giunti in tempo a disarmarlo. Protagonisti dell'episodio sono Alessio Astigiano, 39 anni, celibe, disoccupato, residente a Carcare in piazza Sanguineto 2, l'innamorato deluso, e Rosa Ghidini, 30 anni, originaria di Cerete, in provincia di Bergamo, ma residente a Carcare, coniugata con Giacomo Ferri, un operaio del luogo dipendente di uno stabilimento chimico di Cairo Montenotte, e madre di due figli ormai adulti.

Da più di un anno l'Astigiano, che si era invaghito della Ghidini, le aveva manifestato i suoi sentimenti, prima con timidezza poi con insistenza. La donna aveva sempre respinto le offerte invitando l'Astigiano a non importunarla.

L'uomo, che aveva perso completamente la testa, ieri a mezzogiorno, nella centralissima piazza Schiavetta di Carcare, alla vista di Rosa Ghidini che passava, si è armato di un paio di forbici da sarto e le si è lanciato contro urlando: «*Ti ammazzo*». Rosa Ghidini ha cercato di ripararsi con la forza della disperazione, ingaggiando una violenta colluttazione e invocando aiuto.

Il maresciallo dei carabinieri, che stava passando con un milite, è corso in aiuto della donna. L'aggressore, alla vista dei carabinieri, è fuggito. Raggiunto dai due militi dopo un breve inseguimento, è stato tratto in arresto.

La Ghidini, colpita di striscio da alcuni colpi di forbice sferrati all'impazzata, ha riportato ferite guaribili in sette giorni. Anche Alessio Astigiano nella colluttazione ha riportato una ferita alla mano sinistra, giudicata guaribile in otto giorni. Dopo essere stato medicato all'ospedale di Cairo Montenotte, è stato tradotto alle carceri mandamentali di Savona a disposizione dell'autorità giudiziaria. Dovrà rispondere di lesioni personali dolose e minacce gravi. **b. b.**

## Arrestato un giovane ad Alassio

# Davanti agli agenti ingoia patente e carta d'identità

### Erano false e voleva farle scomparire in fretta

*(Dal nostro corrispondente)* Alassio, 19 aprile.

*(g. m.)* Sergio Gariazzo, 29 anni, residente a Torrazza Piemonte, è stato arrestato dai carabinieri su mandato di cattura del giudice istruttore del tribunale di Torino, sotto l'imputazione di rapina, furto, lesioni, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Mentre veniva condotto in caserma l'arrestato, che era in possesso di documenti falsi, ha tentato di ingoiare la carta di identità e la patente.

L'arresto del ricercato è stato movimentato. I carabinieri, informati che il Gariazzo era nella zona e che aveva preso alloggio in un hotel di Cervo Ligure, lo hanno rintracciato nella notte in un locale notturno di Alassio, in viale Marconi. Verso le due e trenta infatti il giovane ne è uscito in compagnia di una ragazza, Adalgisa Russiello, 25 anni: è stato bloccato mentre stava rientrando in albergo.

Aveva fornito generalità false, affermando di chiamarsi Edoardo Caldera, 31 anni, da Torino. Il Gariazzo, effettivamente era in possesso di documenti intestati al Caldera: prevedendo che il già lungo elenco di accuse nei suoi confronti si sarebbe arricchito di una nuova denuncia, ha tentato di liberarsene: si è messo in bocca rapidamente carta d'identità e patente cercando di masticarle in fretta per distruggerle.

Gli agenti, accortisi dell'incredibile tentativo, sono riusciti a recuperarle prima che le ingoiasse definitivamente. Il Gariazzo sarà trasferito a Torino, a disposizione del magistrato che ne ha ordinato l'arresto, accompagnato da una duplice denuncia: falsificazione di documenti e sostituzione di persona.

SAVONA — Per le prossime festività i barbieri e gli acconciatori del comune di Savona osserveranno il seguente orario: 22 aprile, Pasqua, e lunedì 23, chiusura totale; martedì 24, apertura normale; mercoledì 25 chiusura totale; domenica 29 apertura dalle 8 alle 13; martedì 1 maggio, chiusura totale; giovedì 31 maggio, apertura dalle 8 alle 13; sabato 2 giugno, chiusura totale.

### Col camion rubato investono i carabinieri

Savona, 19 aprile.

*(s. ch.)* A Savona è stato arrestato G. Z., di 16 anni, abitante in via Servo, colpito da ordine di cattura per furto aggravato. Sono invece sfuggiti ai carabinieri cinque giovani responsabili del furto di un camioncino di un rappresentante di commercio savonese, Enrico Novarina, abitante in via Bonifacio Del Vasto 11. Con il camioncino, di cui si erano impossessati poco prima, i ladri si sono lanciati contro una «gazzella» dei carabinieri nei pressi della «Conca Verde», riuscendo a danneggiarla.

Un operaio di Venaria Reale (Torino), Riccardo Frusciione, di 26 anni, domiciliato a Savona, è stato arrestato a Vado Ligure, al termine di un breve inseguimento: sulla sua vettura, acquistata da pochi giorni, c'erano numerose autoradio di provenienza furtiva. Non appena si è accorto che una «gazzella» dell'Arma si stava avvicinando, il Frusciione è partito a tutto gas, ma la sua fuga è terminata poco lontano.

### Appellata la sentenza per la banda "22 ottobre"

Genova, 19 aprile.

Questa mattina il p.m. dottor Mario Sossi e quasi tutti gli avvocati difensori hanno presentato appello contro la sentenza della banda «XXII ottobre», depositando la richiesta presso la cancelleria del palazzo di giustizia. Il dottor Sossi ha commentato: «*E' una buona sentenza e posso dichiararmi soddisfatto. Attendo naturalmente il deposito della motivazione per stendere le argomentazioni del mio appello*».

Ieri pomeriggio è tornato in libertà Teobaldo Marietti, detto «Baldo il portuale» condannato a un anno e tre mesi per «associazione per delinquere», avendo già scontato la pena. Marietti, per il quale il p.m. aveva chiesto 40 anni e sei mesi, ha fatto sapere di voler tornare a lavorare in porto «*per dimenticare tutta la vicenda*». Prima si prenderà un periodo di riposo perché le sue condizioni di salute sono precarie.

Giovanni Battista Gibelli e Giuseppe Porcu, anch'essi condannati per associazione per delinquere rispettivamente a un anno e nove mesi e a un anno e otto mesi, sono stati messi in libertà oggi pomeriggio per decorrenza del termine della carcerazione preventiva. Per Gibelli il dottor Sossi aveva chiesto 40 anni e 7 mesi di reclusione, per Porcu 87 anni e 7 mesi.

Bordighera — Lo studente senegalese Tora Djigeul, 29 anni, di Thies, è stato arrestato mentre tentava di scappare con una motocicletta Honda 750 rubata a Salvatore Del Signore, 38 anni, corso Francia 30, Ventimiglia.

## E' stato deciso dal Consiglio provinciale

# Imperia avrà acqua da Rezzo

### La fornitura idrica sarà sufficiente anche per la valle Dianese - La città rivierasca aderisce al Consorzio, con Cuneo, Alessandria, Asti e Savona, per costruire la diga di Lavina - Accantonato il progetto di Viozene - Gli altri argomenti esaminati

*(Dal nostro corrispondente)* Imperia, 19 aprile.

Il problema del rifornimento idrico di Imperia e Diano Marina è stato discusso, questa notte, dal Consiglio provinciale. Dello stesso argomento si occuperà nei prossimi giorni il Consiglio comunale, con l'esame di una proposta del consorzio delle cinque province (Cuneo, Asti, Alessandria, Savona, Imperia) per le acque del Tanaro. Si tratta di accantonare il progetto di captazione delle «vene di Viozene» (cento litri di acqua al secondo) per il quale la città dispone già delle dovute autorizzazioni e del finanziamento, per ottenere, in cambio, le acque della «Giara di Rezzo» (alta Valle Arroscia). Tale impianto è capace di assicurare cento litri di acqua al secondo ad Imperia e cinquanta litri alla assetata vallata del Dianese. Tutto ciò si otterrebbe con la costruzione di una diga «a gravità» nei pressi di Lavina, creando un invaso di circa un milione 450 mila metri cubi d'acqua, con una spesa globale di circa tre miliardi e mezzo.

Manfredo Manfredi

Sull'argomento, proposto da un'interpellanza del senatore Canetti, ha parlato a lungo il presidente Manfredo Manfredi, facendo riferimento alle decisioni prese nella recente riunione del Consiglio di amministrazione del Consorzio delle cinque province. Manfredi ha detto che si tratta di creare un bacino, mediante la costruzione di una diga alta soltanto 29 metri e che offre le migliori garanzie di sicurezza. La diga servirà a raccogliere parte delle acque alluvionali, di supero, che attualmente vanno perse, di un bacino imbrifero di 27 chilometri quadrati: ciò dà garanzia che non sarà turbato il flusso normale delle acque del torrente. Il progetto elaborato è «in linea di massima» per la parte tecnica, mentre è esecutivo per ciò che riguarda gli studi geologici. Secondo Manfredi, una volta ottenuto il consenso di Imperia alla «permuta con Viozene», sarebbero sufficienti circa quattro mesi, per definire l'intera pratica burocratica e dare inizio ai lavori. Due anni saranno necessari per completare l'opera.

Il finanziamento sarebbe assicurato, in parte dal consorzio delle cinque province — che anticiperebbe 300-400 milioni — in parte da mutui resi possibili dalla «capitalizzazione» del prezzo di vendita dell'acqua, sulla base di circa 80 lire al metro cubo.

Il presidente, dopo aver ricordato che il progetto delle «Giare di Rezzo» prevede anche la sistemazione, a monte e a valle della diga, del corso del torrente, ha auspicato che Imperia voglia accettare la conversione dei suoi diritti di Viozene per quelli di Rezzo e Lavinia. «*Lo può fare serenamente* — ha affermato Manfredi —, *abbiamo ottenuto dal Consorzio le più ampie garanzie che l'intera pratica sarà portata a termine con il massimo impegno. In caso contrario si procederà con l'acquedotto di Viozene*».

All'auspicio di Manfredi si sono associati il senatore Canetti per i comunisti, e Massa, per i liberali. Il dottor Titta Novaro ha ricordato che se finalmente si è giunti a questa fase positiva, che ha visto il Consorzio dare la precedenza assoluta al progetto della diga di Lavina, ciò è soltanto perché Imperia, ad un certo punto, ha deciso di procedere risolutamente nella strada per captare le vene di Viozene: «*Se Imperia non avesse fatto così, si sarebbe ancora alla fase delle discussioni accademiche*» ha detto Novaro.

Fra le altre pratiche discusse dal Consiglio, che ha varato un grosso piano di miglioramento stradale per circa 800 milioni di lire, quella riguardante il progetto per risolvere globalmente il delicato problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani. La Provincia ha chiesto ai Comuni di Diano Marina, Imperia, Taggia, Sanremo, Ospedaletti, Bordighera, Vallecrosia e Ventimiglia di aderire ad un Consorzio per incaricare il professor Ottolenghi, dell'Università di Milano, di redigere uno studio globale. In attesa dei risultati di tale studio, i Comuni si dovrebbero astenere da ogni iniziativa autonoma. Ventimiglia ha declinato l'invito (sta trattando con il comune francese di Mentone), Sanremo sta portando avanti un proprio progetto autonomo, che tuttavia sarebbe compatibile con eventuali soluzioni comprensoriali. **b. v.**

## Carcare: sfruttava 2 donne, arrestato

# Pensione squillo scoperta a Sanremo: due denunce

*(Dal nostro corrispondente)* Sanremo, 19 aprile.

*(r. o.)* Il bar ristorante «Serenella» di corso Mazzini a Sanremo, è stato chiuso a tempo indeterminato per ordine della questura di Imperia. Il titolare, Angelo Mirco, 47 anni, e una sua collaboratrice Assunta Todeda, 36 anni, sono stati denunciati per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione.

Angelo Mirco e Assunta Todeda hanno detto: «*Non sapevamo neppure che le quattro donne, da noi considerate normali clienti, esercitassero la prostituzione*».

Un altro locale, il night club «La Baita», di Bordighera, che si avvaleva dell'opera di una decina di entraîneuses, è stato chiuso per ordine del questore di Imperia per tempo indeterminato.

Cairo Montenotte, 19 aprile.

*(b. b.)* I carabinieri hanno arrestato Gino Papa, 27 anni, residente a Carcare in via Abba, meccanico. E' accusato di induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Il Papa è accusato di aver sfruttato due donne, una minorenne, l'altra separata dal marito che rivelarono la situazione nel corso di un litigio.



## Taccuino del lettore

### FARMACIE

[illegible]

CHIAVARI — LAVAGNA — RAPALLO — SANTA MARGHERITA L. — CAMOGLI — SAVONA — ALBENGA — LOANO — ALASSIO — IMPERIA — DIANO MARINA — SANREMO — BORDIGHERA — VENTIMIGLIA [illegible]

### BORSA DI GENOVA

[illegible]

### MERCATI

[illegible]

### NOTIZIE IN BREVE

[illegible]

### In tutto il Savonese

# Una Pasqua senza pane?

**I lavoranti del settore minacciano lo sciopero in occasione del "ponte" - Chiedono aumenti I panificatori: "Potremo concederli se il Comitato provinciale aumenterà l'attuale prezzo"**

*(Dal nostro corrispondente)*
Savona, 19 aprile.

*(n. s.)* Non è stata ancora risolta, e difficilmente lo potrà essere nei prossimi giorni, la vertenza dei lavoranti panettieri che hanno chiesto l'aumento delle retribuzioni. Si fa sempre quindi probabile la possibilità di uno sciopero, per Pasqua, dei dipendenti dei forni.

I panificatori nel corso di un incontro avvenuto ieri sera hanno ribadito, ai rappresentanti dei lavoratori, la loro posizione e cioè che sino a quando il comitato provinciale prezzi non avrà concesso un aumento del prezzo del pane vincolato essi non saranno in grado di accogliere le richieste dei dipendenti. Un altro incontro è previsto per domani sera ma la situazione non è destinata a cambiare. *«Non possiamo fare promesse e tanto meno dare assicurazioni* — dice Antonio Giordano, presidente dell'associazione panificatori — *temo quindi che arriveremo veramente al preannunciato sciopero dei lavoranti»*.

La proposta dovrebbe aver luogo tra sabato e domenica e se la minaccia della lega sindacale lavoranti panettieri (che non aderisce ad alcuna confederazione sindacale) venisse attuata, la riviera savonese, affollata di turisti, sarebbe investita, nei giorni di Pasqua e di Pasquetta, dalla «crisi del pane». *«Prima di sabato* — afferma Levo, presidente della lega — *ci riuniremo ancora e quindi decideremo sul da farsi. Certo è che non possiamo più andare avanti così»*.

Una decisione, sul prezzo del pane, non sarà probabilmente presa prima della fine di maggio. Il comitato prezzi si riunirà infatti soltanto agli inizi del prossimo mese e potrà pronunciarsi sulla richiesta dei panificatori (aumento di 30 lire al kg) soltanto dopo aver attentamente valutato la situazione, analizzato le singole componenti del costo del pane calmierato e di quello libero e dopo aver sentito, forse, il comitato interministeriale prezzi.

Intanto lo stesso comitato provinciale ha preso in esame, nella sua ultima riunione, il problema del prezzo del gasolio, del kerosene e dell'olio combustibile che, secondo calcoli sinora sommari, aumenterebbe di circa il 10 per cento.

### Sarà presto potenziato l'ospedale di Imperia

Imperia, 19 aprile.

*(b. c.)* L'ospedale di Imperia sarà presto potenziato. La decisione è stata presa dal consiglio di amministrazione presieduto dal commendator Vincenzo Corradi ed è ora al vaglio del comune di Imperia e della Regione Liguria per ottenere le necessarie autorizzazioni.

Si tratta di ricavare nuovi, ampi locali nell'ambito degli edifici già esistenti, nei quali sistemare i laboratori ed i gabinetti di ricerca per lasciare anche maggiore spazio alle corsie destinate agli ammalati, che si sono rivelate qualche volta insufficienti ad accogliere tutti i bisognosi di ricovero.

Mentre questo primo progetto di ampliamento ha ormai superato la fase di studio, per giungere a quella dell'esecuzione, proseguono i contatti tra ospedale e comune per realizzare un ampliamento di maggiore importanza, che prevederebbe anche la costruzione di un eliporto.

### Sospesi per Pasqua i lavori alla Caprazoppa?

Finale Ligure, 19 aprile.

*(s. d.)* Da domani, per tutto il periodo pasquale, dovrebbero essere sospesi i lavori di sbancamento alla parete nord del promontorio della Caprazoppa. Il provvedimento è assolutamente necessario per garantire un regolare afflusso del traffico che, approssimandosi la fine settimana, sta facendosi sempre più consistente.

### Ha vinto con molta facilità

Calice Ligure. Maria Luisa Migliari, la neocampionessa del «Rischiatutto»

# Calice: accolta da una folla di amici la campionessa del "Rischiatutto,,

**E' apparsa sorridente e felice - Come impiegherà la somma? - "Forse farò un lungo viaggio" - Qualche impressione sul gioco: "Deludenti le mie avversarie, Bongiorno ottimo showman" - Pensa già al ritorno fra i fornelli, nel suo ristorante che sta per essere aperto**

*(Dal nostro corrispondente)*
Calice Ligure, 19 aprile.

Maria Luisa Migliari, la neo campionessa del Rischiatutto, ha fatto ritorno a Calice Ligure, dove ad aspettarla si trovava una piccola folla di amici, concittadini, cronisti e fotografi.

E' apparsa sorridente e freschissima, nonostante il lungo viaggio in auto insieme all'inseparabile zia Luisa, l'unica persona della famiglia presente negli studi televisivi durante la trasmissione. Franco Lomuscio, il marito della signora Migliari, che lavora come pubblicitario a Torino, è rimasto a casa: «*Non ho voluto che venisse a Milano* — spiega la signora — *in base ad un preciso patto che ho stipulato d'accordo con lui*».

Maria Luisa è riuscita a detronizzare Cinzia Salvatori da cinque settimane al Rischiatutto: «*Mi è parsa piuttosto affaticata* — racconta — *e, d'altra parte, è comprensibile: a lungo andare la trasmissione logora e poi Cinzia doveva pensare agli esami di maturità*».

Il «bottino» della nuova campionessa è piuttosto rilevante: quattro milioni e 600 mila lire. Come impiegherà la somma? «*Non avevo programmi perché non ero affatto sicura di vincere. Non ho ancora deciso ma presumo che farò un lungo viaggio per soddisfare uno dei miei hobbies*». Della trasmissione, prima di parteciparvi, temeva soprattutto le telecamere in movimento nello studio. «*Mi sono trovata benissimo* — dice ora — *non ho provato alcuna particolare emozione: d'altra parte, nel passato, mi sono trovata ad affrontare situazioni ben più difficili*».

Superati dunque i timori che l'avevano assalita in occasione di una precedente comparsa al Rischiatutto, in qualità di riserva, Maria Luisa Migliari parla ora con entusiasmo della trasmissione: *«L'ho affrontata come se fosse un gioco e per questo non mi sono emozionata. Mike Bongiorno è un ottimo "showman" e mi ha fatto una impressione di gran lunga migliore di quanto non m'attendessi. Le avversarie mi hanno invece un poco deluso. Per la prossima settimana avrò due concorrenti validissimi: mi fa piacere perché preferisco lottare per conquistarmi il successo»*.

Per qualche giorno adesso la signora Migliari penserà nuovamente al suo ristorante, la cui apertura è già stata rinviata di qualche settimana: è questa, in fondo, la sua preoccupazione maggiore. A Calice, naturalmente, la voce del suo successo si è sparsa rapidamente e tutti sono convinti che Maria Luisa diventerà un personaggio del Rischiatutto, se si deciderà a lasciar da parte, ancora per qualche tempo, il suo esercizio.

«*Lei non lo vuole dire* — raccontano i suoi amici — *ma quando fece la riserva a Giacomino lo battè in una prova amichevole. Maria Luisa è una ragazza in gamba e può risollevare le forze della trasmissione prima della pausa estiva*». Ma in fondo la vera passione della signora Migliari, che conosce a memoria 2487 ricette, e sa classificare almeno 300 tipi di vini, è la cucina: si vede infatti che arde dal desiderio di mettersi dietro ai fornelli per preparare qualche nuovo piatto per i suoi amici e i suoi clienti.

**Stefano Delfino**

### Rubavano in chiesa arrestati ad Albenga

*(Dal nostro corrispondente)*
Albenga, 19 aprile.

*(p. m.)* I carabinieri hanno arrestato e denunciato una ventina di persone per diversi reati. A Loano sono stati denunciati al tribunale dei minori dieci ragazzi responsabili di alcuni furti. Si erano specializzati nello svuotare le cantine dei bar e le cassette delle elemosine nelle chiese, usando una calamita legata ad uno spago.

Per furto aggravato sono stati denunciati Nicolò Aicardi, Marco Canepa e Gaetano Barbieri, di Loano; per ingiurie, minacce e danneggiamento, Fernando Melonio, di Pietra Ligure. La tenenza di Alassio ha denunciato per furto aggravato Aurelia Volpi, 44 anni, e Giuseppe Guadagnoli, quarantottenne. Mario Mazza, 28 anni, di Chiavari, e Lorenzo Manfredi, per truffa; Egidia Dini, 37 anni, casalinga, per insolvenza fraudolenta, e Luciano Debroi, di Andora, per ingiurie.

**CARCARE** — I sindacati hanno dichiarato uno sciopero di 24 ore per oggi nello stabilimento Ilsa di Carcare. Le maestranze si sono già riunite in assemblea per decidere le modalità della manifestazione.

**MILLESIMO** — Guido Fracchia, 18 anni, trovato in possesso di una radio rice - trasmittente è stato denunciato dai carabinieri.

## Che tempo fa



PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Tempo nuvoloso con addensamenti temporaleschi, tendenza ad attenuazione dei fenomeni; sul Mar Ligure venti in prevalenza sudoccidentali forza 4-6, tendenza a disporsi [illegible] [illegible]; mari poco mossi o mossi [illegible]. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: attenuazione dei fenomeni.

TEMPO DI IERI — Genova: cielo quasi coperto, [illegible] visibilità 12 chilometri, mare poco mosso, temperatura [illegible] gradi, pressione 1199,5 millibar, [illegible].
Capo Mele: quasi coperto, vento [illegible] 3 nodi, visibilità 15 chilometri, temperatura 12 gradi.
Isola Palmaria: nuvoloso, vento sud-ovest 10 nodi, visibilità [illegible] chilometri, mare poco mosso, temperatura 12 gradi.
(Dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica militare)

### Mancano i finanziamenti

# E' bloccata la strada della Valle Arroscia

**I lavori sono stati ultimati nel tratto da Armasco a Leverone - Da costruire l'ultimo lotto, fino a Gavenola - Una infrastruttura che sarà utile al turismo**

*(Nostro servizio particolare)*
Borghetto d'Arroscia, 19 aprile.

Da alcuni mesi sono fermi i lavori per la costruzione della strada di «mezza costa», la provinciale che percorre l'intero versante sinistro della valle dell'Arroscia e che apporta un contributo decisivo al miglioramento della viabilità nell'entroterra albenganese. La strada, con un'ampia carreggiata e un manto d'asfalto recentissimo, particolarmente nel tracciato in territorio della provincia di Imperia, è percorribile per una quindicina di chilometri, da Armasco a Leverone, attraverso Vendone, Onzo, Costa Bacelega e Aquila. Da Leverone a Gavenola, per il tratto che costituisce il sesto lotto, esiste già il tracciato ma i lavori non sono stati più ripresi.

L'assessore Ronco, dell'Amministrazione comunale di Borghetto d'Arroscia, dice: *«Circa l'interruzione dei lavori, si parla di difficoltà tecniche e di finanziamenti insufficienti, ma quale sia in realtà il motivo, non lo sappiamo. Ci risulta che la Regione, con uno stanziamento di 80 milioni, finanzierà l'ultimo lotto del progetto da Gavenola a Gazzo, che potrebbe essere realizzato entro la prossima estate, ma è urgente anche il completamento dei lavori sul tratto precedente»*.

*«Il nostro Comune* — soggiunge l'assessore — *è interessato al completamento della strada, che collega tutte le sue frazioni e in particolare Leverone. E' una borgata con un centinaio di abitanti: pensate che, pur restando in paese, ha cercato di adattarsi ai tempi avviando esercizi e piccole aziende commerciali, che possono prosperare con l'intensificarsi delle correnti turistiche. E' sorto anche un piccolo stabilimento industriale per l'imbottigliamento di un'acqua minerale di una sorgente locale: attualmente impiega una decina di operai, ma con vie di comunicazione più agevoli anche quest'attività si potenzierà»*.

La strada di mezza costa offre interessanti itinerari verso le montagne liguri e, secondo il progetto originario, dovrà collegare le tre province di Savona, Imperia e Cuneo all'altezza del Colle di Nava: un percorso di 30 chilometri costellato di pittoresche borgate che proprio dal turismo aspirano a trarre un concreto beneficio economico.

g. m.

### Un cameriere suicida con barbiturici a Finale

Finale Lig., 19 aprile.

*(s. d.)* Un cameriere di Finale Ligure, Alfio Dall'Ara, di 48 anni, domiciliato in via Bernini 1, si è ucciso questa notte ingerendo un forte quantitativo di barbiturici. Dall'Ara, originario di Rovigo, si era stabilito da diversi anni a Finale Ligure: ultimamente lavorava alle dipendenze della pensione «Eden». Celibe, viveva assieme alla madre.

Ieri sera, la donna si era recata da alcuni parenti. Rimasto solo, il cameriere, che soffriva da anni di esaurimento nervoso e di artrosi cervicale, ha messo in atto il suo proposito inghiottendo le pastiglie. Per essere maggiormente sicuro di morire, si è alzato dal letto e si è trascinato in cucina dove ha cercato invano di aprire i rubinetti del gas. Così, riverso sul pavimento, è stato rinvenuto stamane dal fratello, Danilo.

### Sanremo: pittore al centro d'una vicenda giudiziaria

Sanremo, 19 aprile.

*(r. o.)* Giuseppe Migneco, il noto pittore veneto che ha studio a Milano, è al centro di una complicata vicenda riguardante due suoi dipinti da lui stesso dichiarati falsi.

Nel 1971 il titolare del garage «Montecarlo» di Bordighera Mario Sporeni riceveva in pagamento da Emilio Bo di Milano, per alcune riparazioni fatte alla sua autovettura, due dipinti che portavano in calce la firma del Migneco. «Li venda — gli ha detto il Bo — e con il ricavato si paghi. Mi darà poi la differenza». Lo Sporeni ha allora incaricato il figlio Annibale, 25 anni, di rivolgersi a un esperto, Luciano Lupi, che dopo aver fatto firmare al giovane una dichiarazione di autenticità, gli ha versato per entrambi i dipinti 300 mila lire. Nei giorni successivi però il Lupi aveva un incontro a Milano con il pittore Migneco: questi non solo negava di esserne l'autore, ma cancellava la firma posta in calce apponendovi vistosamente la parola «falso». Lupi chiedeva allora allo Sporeni la restituzione delle 300 mila lire. Quest'ultimo rifiutava perché si sarebbe trovato tra le mani due dipinti invendibili. Da ciò, tenuto conto della dichiarazione di autenticità firmata, la denuncia da parte del gallerista Lupi contro Annibale Sporeni per truffa.

«*I casi sono due* — dice l'avvocato Maccario che difende lo Sporeni anticipando la tesi difensiva — *o lo stesso Migneco, come del resto è già accaduto a De Chirico, si è sbagliato nel misconoscere le opere, oppure non aveva alcun diritto di rovinarle*».

Non si esclude che nella complicata vicenda il Migneco debba rispondere dei danni arrecati alle tele. Il processo si terrà prossimamente nella pretura di Sanremo.

### A Stella nell'entroterra di Savona

# Arsenale con esplosivo in bottigliette per birra

**Scoperto dai carabinieri - Trovate anche armi**

*(Nostro servizio particolare)*
Savona, 19 aprile.

*(s. ch.)* Tritolo, detonatori, miccia, bottigliette esplosive, una delle quali pronta per essere usata, ed armi da guerra sono stati rinvenuti dai carabinieri in un anfratto nei pressi di Stella, nell'entroterra di Savona. Il materiale, tutto in perfetta efficienza, era avvolto in un sacco della nettezza urbana di Savona. Si tratta di un chilo e mezzo di tritolo, in parte contenuto in una ventina di bottigliette per birra, 5 detonatori, 10 metri di miccia, 3 moschetti militari, 1 pistola Beretta calibro 9 con detonatore e 500 cartucce.

Una delle bottigliette esplosive era pronta per essere adoperata: i militari l'hanno trovata piena per metà di tritolo, con il detonatore pressato nel tappo e circa venti centimetri di miccia a lenta combustione. Probabilmente avrebbe dovuto servire da campione per la preparazione degli altri ordigni. Una decina di bottigliette era già stata riempita con una identica quantità di tritolo, non avevano ancora il detonatore e la miccia. La potenza deflagrante di questi ordigni è scarsa, e per questa ragione i carabinieri sono propensi a credere che fossero destinati a ladri per far saltare serrature e porte delle ville disabitate da svaligiare, ma nelle indagini non si trascura l'ipotesi che dovessero essere utilizzati da estremisti, per gesti dimostrativi.

E' possibile che il sacco contenente l'esplosivo e le armi sia stato abbandonato in tutta fretta, forse proprio per il sopraggiungere dei carabinieri, mentre avvenivano le contrattazioni tra gli «artificieri clandestini» e le persone che dovevano acquistare il materiale.

### Il "colpo" a Orco Feglino

### Furto (14 milioni) in casa dell'industriale

Finale Lig., 19 aprile.

*(s. d.)* Un grosso furto è stato compiuto ai danni di un industriale finalese, Luciano Maglio, 41 anni, proprietario fra l'altro di un albergo, di uno stabilimento balneare e di una sala cinematografica, situati a Finalmarina e tutti denominati «Ondina». Maglio, recatosi nella sua villa di via Fornaci ad Orco Feglino, ha avuto la sgradita sorpresa di trovare socchiusa la porta dell'ingresso.

L'industriale ha avvertito i carabinieri di Finale i quali, recatisi sul posto, hanno constatato che i ladri si erano introdotti nella villa dal terrazzo del primo piano, scardinando la saracinesca del balcone. Avevano poi saccheggiato l'abitazione di ogni oggetto prezioso. Il bottino ammonta a 14 milioni di lire.

I ladri si sono impossessati di tre pellicce, una di ocelot (5 milioni), una di visone (2 milioni) e una di marmotta (1 milione), asportando inoltre dallo studio dell'industriale una cassaforte in acciaio dentro la quale erano custoditi gioielli e preziosi per altri sei milioni di lire.

Il furto è presumibilmente avvenuto fra il 7 e il 18 aprile.

### Vendeva lo zucchero a prezzo maggiorato

Finale Ligure, 19 aprile.

*(s. d.)* Un commerciante di Varigotti, Giovanni Cassina, 65 anni, residente in via Stazione 7, è stato denunciato dai carabinieri alla pretura di Finale Ligure, per avere venduto lo zucchero a prezzo maggiorato.

### Spiacevole avventura di un automobilista cortese

# Due ragazze chiedono un passaggio e poi derubano l'autista: arrestate

**Le autostoppiste, che sono cugine, hanno 16 e 25 anni - Avevano approfittato di una sosta del guidatore (per fare una telefonata) per compiere il furto**

Millesimo, 19 aprile.

*(b. b.)* Due cameriere in cerca di occupazione dopo aver ottenuto un passaggio da un automobilista lo hanno derubato e sono fuggite. Sono Angela Costanza, 25 anni, da Campobello Licata (Agrigento) e la cugina diciassettenne V. C., da Ravanusa.

Le due ragazze hanno chiesto un passaggio, nei pressi di Ceva, all'albergatore Silvio Gallisio, 38 anni, residente a Garessio. L'uomo ha accondisceso alla richiesta delle due autostoppiste, forse convinto dalla loro avvenenza.

Giunti a Mondovì, approfittando di una sosta fatta dal Gallisio per recarsi a telefonare, le due ragazze si sono appropriate di un orologio da subacqueo del valore di circa centomila lire che era sul cruscotto della vettura. Al ritorno dell'albergatore le due ragazze, con una scusa, si sono rifiutate di proseguire il viaggio con il Gallisio e sono ripartite in autostop con un automobilista rimasto sconosciuto, raggiungendo Millesimo.

Il Gallisio, accortosi del furto, dopo aver avvisato del fatto i casellanti dell'autostrada Savona-Ceva e i carabinieri, è partito all'inseguimento delle due occasionali compagne di viaggio e le ha raggiunte a Millesimo, dove nel frattempo erano state bloccate dai carabinieri della locale stazione e arrestate. Le due donne sono state accompagnate al carcere di Savona, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Dovranno rispondere di furto aggravato. La refurtiva è stata restituita al legittimo proprietario.

**IMPERIA** — Alfonso Caldani è stato eletto delegato provinciale del movimento giovanile delle Acli. Il consiglio direttivo è composto da Claudio Morano e Fiorella Lorenzi, di Ventimiglia, Lucio Barla di Sanremo e Gianpiero Morano di [illegible].

## GLI SPETTACOLI OGGI

**GENOVA**

AMBASSADOR: Fratel coniglietto, compare orso e comare volpe, ore 15-21. ARISTON: Il cacciatore solitario, ore 15-21. ASTOR: Ultimo tango a Parigi. Ore 15,30-21. AUGUSTUS: L'erede, ore 15-21. GIOIELLO: Bebè... valle al giorno, ore 15-21. GRATTACIELO: Il serpente, ore 15-21. IMPERIALE: Mani che stritolano. LUX: Gli insospettabili, ore 15-21. OLIMPIA: Mani che stritolano. Ore 15-21. ORFEO: Malizia. Ore 15-21. PALAZZO: Fratel coniglietto, compare orso e comare volpe, ore 15-21. RITZ: Il fascino segreto della borghesia, ore 15,30-21. RIVOLI: Malizia. Ore 15-21. SMERALDO: Leva lo diavolo tuo dal... convento. Ore 15-21. [illegible]: Da Hong Kong: l'urlo di furore la morte. [illegible]: Cabaret. Ore 15-21. [illegible] MARGHERITA: Il flauto magico, di Mozart. STABILE GENOVESE: La signora Morli, uno e due [illegible]. RAPALLO - ORIONE: Mordi e fuggi. ITALIA: Tecnica di una rapina. S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Dopo di che lo chiamarono il Magnifico.

MIGNON: Le avventure di Pinocchio. CAMOGLI - ODEON: Nicola e Alessandra. SESTRI LEVANTE - CENTRALE: Il ribelle di Scozia.

**SAVONA**

TEATRO CHIABRERA: La compagnia Nuova Scena presenta: La dimensione del nero, di V. Franceschini. DIANA: Malizia. ASTOR: Chiuso. ARS: Abuso di potere. MODERNO: La furia di Tarzan. ELDORADO: Il serpente. OLIMPIA: Chiuso. LUX: Chiuso. CAIRO MONTENOTTE - [illegible]: Sollia di piacere. CRISTALLO: Improvvisamente una sera un amore. DELLA ROSA: La forza e la furia. CERIALE - [illegible]: [illegible] rosso. MILLESIMO - [illegible]: E poi lo chiamarono il magnifico. VARAZZE - [illegible]. VERDI: Sei bellissimo amico hai morale [illegible].

ALBISSOLA CAPO - DORIA: Chiuso. ALBISSOLA MARE - MARCONI: Il sindacalista. VADO LIGURE - AMBRA: I due magnifici fresconi. SABAZIA: Mogol Celentano e Mina. SPOTORNO - MIGNON: Domani passo a trovare la tua vedova parola di Epidemia. FINALE LIGURE - VITTORIA: Chiuso. ONDINA: La Tosca. IDEAL: Chiuso. PIETRA LIGURE - COMUNALE: Bernardo cane ladro e bugiardo. LOANO - LOANESE: Pinocchio. PERLA: Guerriero rosso. ALBENGA - AMBRA: Chiuso. ASTOR: Chiuso. CRISTALLO: Chiuso. ALASSIO - COLOMBO: Chiuso. RITZ: Chiuso.

**IMPERIA**

IMPERIA - CAVOUR: 2 pezzi da 90. CENTRALE: Alfredo Alfredo. DANTE: L'avventura del Poseidon. ASTRA: E poi lo chiamarono il Magnifico.

ROSSINI: Voglio la libertà. DIANO MARINA - DIANESE: Il richiamo della foresta. RIVA LIGURE - CORALLO: L'uomo del labirinto. ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: I bandoleros dall'ultima ora. CERRI: La magnifica favola di Biancaneve. SANREMO - ARISTON: Ben Hur. CENTRALE: L'emigrante. MIGNON: La pantera rosa. RITZ: Voglio la libertà. SANREMESE: I racconti della vie Tom. ASTRA: L'erede. BORDIGHERA - OLIMPIA: Biancaneve e i 7 nani. ZENIT: L'arciere di fuoco. VENTIMIGLIA - EUROPA: Così [illegible]. IMPERO: Bernardo cane ladro e bugiardo.



### TRIBUNALE DI SAVONA

Il Cancelliere avvisa che nella esecuzione immobiliare promossa da: Banco di Napoli avv. Ratti c/ Pedrazzini Anna Elsa in Bassetti

Il Giudice dell'esecuzione dott. Renato Acquarone ha fissato il giorno 8 maggio 1973, alle ore 11, per la vendita ai pubblici incanti, nella sala delle udienze di questo Tribunale, del seguente immobile: in Alassio appezzamento di terreno della sup. di metri q. 1210 circa con accesso da via comunale Rio Cardellino. A catasto terreni partita 680 vol. 4 F. 20 mappali 121 bosco ceduo mq 490 R.D. 1,76 R.A. 0,32; 114 uliveto mq 10; R.D. 0,44 R.A. 0,23; 131 bosco ceduo mq 680 R.D. 2,45 R.A. 0,44; 132 uliveto mq 30 R.D. 1,32 R.A. 0,60, a confini: Rivalta, Poggi, Bassetti, mapp. 115, soc. L'ausiliare Capuzzo.

Prezzo base: L. 951.500.

Cauzione e spese L. 190.300 da versarsi entro le ore 10 del giorno dell'incanto.

Aumento non inferiore alle L. 50.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 28 marzo 1973.

Il Cancelliere Capo Sezione
Rag. GIOVANNI DOTTA